



VIVI TUTTO
IL PIACERE
DI GUIDARE.
CONTROLLATA A 360°.

BMW PREMIUM SELECTION.
CONTROLLATO E CERTIFICATO.



Scopri l'usato d'eccellenza **BMW Premium Selection**.
Una selezione esclusiva ti aspetta presso la nostra
sede di **Grumello del Monte** o sul sito **mobility.it**

Lario Bergauto
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 1890144
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
lariobergauto.bmw.it

BMW Serie 1: consumo di carburante in l/100 km (ciclo misto): 4,6 - 8,0; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 120 - 180. I consumi e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

DEA, SCACCIARE IL DIAVOLO

SERIE A Alle 20,45 la sfida in casa contro il Milan, i nerazzurri devono tornare alla vittoria



PRIMA STAGIONE SULLA PANCHINA DELL'ATALANTA - Ivan Juric, 50 anni Foto Mor

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873

Bar DIANA

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

PORTACI QUESTO GIORNALE
E LA SECONDA BIRRA TE LA OFFRIAMO NOI!







BREMI
ASCENSORI



**SOLLEVARE
IN SICUREZZA**

- Ascensori
- Piattaforme per abitazioni
- Montacarichi
- Montascale

**VENDITA E SERVIZIO
ASSISTENZA 24h**

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
NUOVA SEDE SAN PAOLO D'ARGON
info@bremi.it - www.bremi.it
Numero Verde **800 900 066**

**DAL
MONTASCALE PRIVATO,
ALL'ASCENSORE PANORAMICO,
ELEVARVI E' IL NOSTRO
MESTIERE!**



PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA  FOPPA 

**BUONO
SCONTO**

40%

**SU OCCHIALI DA VISTA
E DA SOLE**

*ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON
CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO
PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, **scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!**

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

sconto

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

Atalanta-Milan, sfida per il rilancio

L'ANALISI Entrambe reduci da due pareggi deludenti, la Dea e il Diavolo vogliono i tre punti

Atalanta-Milan è una sfida tra due squadre che hanno trascorso un fine settimana abbastanza tormentato e, quindi, stasera vogliono togliersi dagli impicci e dagli inciampi recenti. La Dea non è riuscita a spiccare il volo verso l'alta classifica e col pareggio di Cremona, preso con i denti nel finale, è rimasta impantanata in quell'aurea mediocrità che la contraddistingue in queste prime otto di campionato. A sua volta il Milan pensava, almeno dopo il primo tempo, di fare a fette il Pisa, invece è riuscito a pareggiare nei minuti conclusivi ed è stato costretto ad abbandonare i sogni di leadership del campionato. Insomma due squadre che non sono malate ma, altrettanto, non godono di buona salute. Ecco perché la partita di stasera può assumere configurazioni complesse al fischio finale dell'arbitro e nel giro di pochi giorni l'Atalanta ha in calendario due trasferte niente affatto agevoli: Udine e Marsiglia mentre i rossoneri affronteranno la Roma. A Bergamo e provincia il popolo atalantino è assillato da qualche dubbio ed è incerto nel dare risposte. Del tipo: la Dea di quest'anno riuscirà a guadagnarsi l'Europa? La risposta, per adesso, non è possibile anche se le premesse possono essere fuorvianti. Di sicuro, come organico, non è inferiore a

quella della passata stagione, quando sfiorò, a tratti, il sogno scudetto, poi di sicuro ogni stagione ha una storia a sé. Eppure ad Ivan Juric, che ha il complicato compito di non farci prendere dalla nostalgia dei tempi d'oro, non si chiede la luna ma con i giocatori a sua disposizione di toccare, ogni tanto, il cielo con un dito. Il momento è quello che è e il pari di Cremona ha creato qualche impiccio, appunto, dopo la partita Juric ha avuto un colloquio, peraltro ovvio, con Luca Percassi e D'Amico per analizzare la prestazione e domenica, prima dell'allenamento, il tecnico si è confrontato con la squadra e magari avrà tirato le orecchie a Carnesecchi, sempre uno dei migliori in campo, reo di aver detto la verità coram populo: è ora di svegliarsi. Si sa che tutti, ma proprio tutti, gli allenatori non gradiscono certe esternazioni ma stavolta il portiere atalantino ha avuto il coraggio di esporsi e ha fatto bene a togliere dalla confort zone molti dei suoi compagni. E stasera la verifica. Eppure l'Atalanta è l'unica formazione imbattuta della serie A ed ha la terza miglior difesa e anche il tanto bistrattato, a ragione, attacco ha segnato con continuità ma meno molto meno di quanto crea la squadra. E sta proprio qui il problema seppur avendo in rosa at-

taccanti di qualità che, per ora, non stanno rendendo al meglio. E' la manovra, è il gioco della squadra soprattutto in mezzo che lasciano perplessi: movimenti lenti, troppo in orizzontale, spesso un fraseggio banale e prevedibile come è successo a Cremona dove Vandeputte, Payero e Zerbin sembravano degli assatanati. Certo, stasera sarà un'altra partita soprattutto sotto l'aspetto tattico e tecnico. Si torna al 3-4-2-1 dopo che nel finale di Cremona Juric aveva rivoltato l'assetto con il 4-2-3-1 ma questa sembra un'opzione della disperazione o quasi. Eppure i dogmi non fanno più parte del pensiero filosofico contemporaneo. Intanto in difesa si rivelerà Kossounou che dovrebbe avere il compito di bloccare le iniziative di Leao magari anche Ahanor anche se dipende molto anche dall'assetto tattico del Milan che annovera un centravanti piuttosto latitante. A centrocampo Pasalic ha bisogno di riscattare la brutta prova di sabato e inoltre è il giocatore di fiducia dell'allenatore quindi rischia un posto capitano De Roon, non certo Ederson senza dimenticare che ci sono anche Brescianini e l'ex Musah. Al centro dell'attacco si spera di vedere in azione Scamacca anche perché non c'è più tempo di aspettare.

Giacomo Mayer



SPAUACCHIO - Rafa Leao, tre gol in due partite, è atteso tra i protagonisti del match

bonifica amianto

impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



FESTA DELLA
CASA
SCONTI FINO AL
40%

Offerte valide dal 07/10 al 10/11*

**Fino ad esaurimento scorte.*

**Vieni a trovarci
nei negozi
di Seriate e Curno.**



**Sfoglia
il volantino.**

**VIA CASSINONE, SERIATE (BG)
VIA ENRICO FERMI 60/62, CURNO (BG)**



ATALANTA

29 Marco Carnesecchi
57 Marco Sportiello
31 Francesco Rossi
42 Giorgio Scalvini
4 Isak Hien
3 Odilon Kossounou
23 Sead Kolacinac
19 Berat Djimsiti
69 Honest Ahanor
15 Marten de Roon
13 Éderon
6 Yunus Musah
8 Mario Pasalić
44 Marco Brescianini
16 Raoul Bellanova
77 Davide Zappacosta
27 Marco Palestra
59 Nicola Zalewski
23 Lorenzo Bernasconi
17 Charles De Ketelaere
10 Lazar Samardžić
70 Daniel Maldini
7 Kamaldeen Sulemana
11 Ademola Lookman
9 Gianluca Scamacca
90 Nikola Krstović



Ivan Juric



Massimiliano Allegri



MILAN

16 Mike Maignan
1 Pietro Terracciano
96 Lorenzo Torriani
5 Koni De Winter
23 Fikayo Tomori
31 Strahinja Pavlović
46 Matteo Gabbia
27 David Odogu
2 Pervis Estupiñán
33 Davide Baresaghi
24 Zachary Athekame
30 Ardon Jashari
19 Youssouf Fofana
4 Samuele Ricci
12 Adrien Rabiot
8 Ruben Loftus-Cheek
14 Luka Modrić
56 Alexis Saelemaekers
10 Rafael Leão
11 Christian Pulisic
18 Christopher Nkunku
7 Santiago Gimenez



MONDOFLEX

L'IVA LA PAGHIAMO NOI

FINO AL 8 NOVEMBRE SU TUTTI I
LETTI E DIVANI !

Vieni a trovarci nei nostri punti vendita!
WWW.MONDOFLEX.IT



BACUZZI T E N D E

TENDE DA SOLE • PERGOLATI • ZANZARIERE

VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO
CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



www.bacuzzitende.it

UBIALE CLANEZZO - Via Marconi 6
Cell. 340 6445760



AUTORICAMBI PINELO
Ricambi per veicoli
commerciali, auto, furgoni e non solo

Via Mazzucotelli, 2 - 24020 GORLE (BG)
info@autoricambipineo.it
autoricambipinelosrl@pec.it

Tel. 035 361702
Cell. 366 1058232

Tanto rossonero nel cuore di Zingonia

ZOOM Sono sette gli ex: Sportiello, Pasalic, Bellanova, Brescianini, Musah, De Ketelaere e Maldini



**TIPOGRAFIA
DELL'ISOLA**

Non esitate a chiederci
un **preventivo gratuito**
o a contattarci
telefonticamente.

035 4940845

tipografia@bisnet.it

Via Baccanello, 35 - TERNO D'ISOLA (BG)
www.tipografiadellisola.it



C'è tanto ex rossonero nell'attuale nerazzurro atalantino. Sono addirittura sette gli ex milanesi che oggi fanno parte della rosa allenata da Ivan Juric: dal secondo portiere (finora mai utilizzato) Marco Sportiello al laterale Raoul Bellanova, dai centrocampisti Mario Pasalic, Marco Brescianini e Yunus Musah agli attaccanti Charles De Ketelaere e Daniel Maldini. Ognuno con il proprio passato e la propria storia. Quasi nessuno di loro ha lasciato un segno importante con la maglia del Diavolo.

Pasalic l'ha indossata giovanissimo, in un tempo ormai lontano: stagione 2016/17, era il Milan di Montella, dove l'allora 21enne talento croato si mise in luce segnando 5 gol e soprattutto il rigore conclusivo nella finale di Supercoppa vinta dai rossoneri contro la Juventus, con la serie finale dal dischetto risolta dal gioiello di Spalato.

Più recente e tormentata l'esperienza milanista di Charles De Ketelaere, in rossonero nel 2022-23 per un flop totale: 32 presenze con Pioli in panchina e zero gol. Il talento di Bruges, allora 21enne, venne schiacciato dalla pressione della piazza e penalizzato da un utilizzo da trequartista lontano dalla porta: su di lui pesavano anche i 33 milioni investiti per acquistarlo e i troppi malumori della Scala del Calcio nei suoi confronti.

In penombra anche l'esperienza in rossonero per Sportiello, trasferitosi al Milan nel 2023 da svincolato per fare da riserva a Maignan: in due anni appena una decina di gettoni, senza lasciare un segno, prima di decidere in estate di rescindere il contratto con i rossoneri



Yunus Musah con la maglia del Milan

Foto Mor

e tornare a Bergamo per fare il vice di Carnesecchi.

Diversa l'esperienza per Musah, che nel Diavolo ha giocato parecchio: 80 presenze tra campionato e coppe nell'ultimo biennio in cui ha fatto comunque bene, considerando anche la giovane età. Il 23enne statunitense ha trovato spazio con continuità sia con Pioli che con la staffetta portoghese tra Fonseca e Coinceicao. Di fatto è lui il vero ex della serata, con De Ketelaere ovviamente, e con Daniel Maldini. Il figlio d'arte è un prodotto del settore giovanile rossonero, e' stato in prima squadra per tre anni, ha fatto parte del gruppo che ha vinto lo scudetto nel 2022, contribuendo con un gol, anche se con un ruolo da giovane comprimario.

Prodotti del settore giovanile rossonero sono anche Bellanova e Brescianini, compagni di squadra, entrambi classe 2000, della stessa nidiata di cui ha fatto parte anche Maldini (un anno

più giovane), tutti allenati in Primavera da Gattuso. Bellanova ha assaggiato la prima squadra ma senza esordire nel 2018/19, mentre Brescianini, l'eroe di Cremona, è rimasto aggregato alla prima squadra di Pioli tra il 2018 e il 2020 collezionando anche un'apparizione per il suo esordio da professionista. Ma per entrambi il Milan è stato solo un punto di partenza e le carriere di entrambi, come per lo stesso Maldini, si sono poi sviluppate lontano da Milanello e dal Meazza.

E chissà se in tribuna ad assistere ci sarà il doppio ex più recente, Mattia Caldara, attualmente svincolato, che ha fatto avanti indietro sulla A4 tra Bergamo e la sponda rossonera milanese tra il 2018 e il 2021. Altri doppi ex recenti sono Kessie, Andrea Conti, Petagna, Cristante e Kjaer, ma le loro carriere e storie personali sono lontane da Bergamo da molto tempo.

Fabrizio Carcano



1-2 NOVEMBRE

10.00 - 22.00

POLO FIERISTICO

CHIUDUNO (BG)



PER OGNI BIGLIETTO ACQUISTATO...
UN OMAGGIO FIRMATO TATTOO WEEKEND



 DONGFENG

BOX



Dongfeng Box.

L'elettrica chic, tech, urban, out of the box.

Tua con ecoincentivi a partire da **8.900 €***

Vieni a scoprirla in concessionaria:

GRUPPO
REGINA

Via Cesare Correnti, 41/43, 24124 Bergamo BG

www.grupporegina.com

*PROMOZIONE valida per il modello Dongfeng BOX Style, CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, all'inclusione dei veicoli Dongfeng nell'elenco dei veicoli incentivati in fase di pubblicazione ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti. Per maggiori informazioni e condizioni dettagliate rivolgersi alla rete vendita autorizzata.

Consumo di energia elettrica Dongfeng Box Electric (kWh/100 km): 14,2; Emissioni di CO₂ (g/km): 0. Autonomia Dongfeng Box gamma Full-Electric: 310 km. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP. I valori indicati sono forniti esclusivamente a fini comparativi. Importante: i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono discostarsi significativamente e variare in funzione delle condizioni di guida e ambientali.

Quell'Atalanta che chiude in provincia

ZOOM *Da Pinto a Conteh, gli ex nerazzurri che prima di lasciare il calcio hanno calcato i campi dilettantistici*

Dici Atalanta e dici (anche) dilettanti. Non si può prescindere dal vivaio nerazzurro, quando si tratta di calcio provinciale e di un'ambizione che, pur lontana parente di quella che si respira a Zingonia, ammicca a mirabolanti scalate oppure a un presidio in pianta stabile in categorie come Serie D o Eccellenza. Merito, o effetto, delle cosiddette quote, riguardanti i giovani, che laddove il palcoscenico si fa più improbo devono essere necessariamente ben strutturate, in grado di reggere l'urto e, talvolta, rappresentare il valore aggiunto della squadra. Se è vero, allora, che i due mondi devono in qualche modo venire incontro, va da sé che sono gli esuberanti a rappresentare linfa vitale per il mondo dilettantistico. Del resto, per gli elementi più promettenti, o maggiormente attenzionati, ci sono la Serie B e la Serie C, con il loro corollario di squadre-satellite: anche così i giovani calciatori possono farsi le ossa, senza perdere di vista l'obiettivo, pur difficile, di una consacrazione a livelli apicali. Certo non c'è solo l'Atalanta, quale realtà-regina, designata per la distribuzione a cascata di talenti più o meno futuribili. Basti pensare all'impatto che ancora oggi esercitano in provincia le due compagini di Milano, che non di rado, grazie alle accademie e grazie al meccanismo delle affiliazioni, trovano una via privilegiata verso l'individuazione di talenti in erba. Vero anche che, non di rado, dopo l'assodata militanza in maglia nerazzurra, il professionista che ha messo radici a Bergamo e dintorni non si sogna di rimettere mano alla valigia, valutando di buon grado determinate sirene provenienti dal dilettantismo. Trattasi di scelte di vita, a tutti

gli effetti; vuoi perché innescate da un'opportunità lavorativa extra-calcistica e vuoi perché il calcio giocato inizia a defilarsi, lasciando avanzare oltre al crepuscolo determinate ipotesi legate a un ruolo da allenatore o da dirigente. Così continua a giocare (e arrotonda), mentre inizia a gettare le basi verso una seconda vita calcistica, potendo del resto far leva su contatti non comuni. Quando parli di ex pro trapiantati, con successo, nei campi di provincia, non si può non pensare ad **Adriano Ferreira Pinto**, che dopo gli anni atalantini, ben sette, vede bene di costruire una nuova epopea, risaltando prima come uomo-copertina del Pontisola, di stanza al "Matteo Legler" di Ponte San Pietro, poi guadagnandosi lo status di icona immarcescibile con il passaggio, della scorsa estate, all'Almè, scendendo dunque in Promozione. Addirittura dieci gli anni del brasiliano in Serie D, tra Pontisola e Ponte San Pietro, prima della retrocessione in Eccellenza e fino al nuovo corso indetto con la fusione denominata Ponte Mapello. La neonata creatura bifronte, quale passo decisivo, ai fini dell'uscita di Pinto, che pure, a dispetto dell'età più che matura (saranno 46 anni, il prossimo 10 dicembre) non si sogna certo di appendere gli scarponi al chiodo. E non sono mancati gli intrighi di mercato, dato che a più riprese, nella prima parte della scorsa estate, fu ventilato un suo passaggio al San Pellegrino, per un derby a tinte prembane con l'Almè che prosegue, più che mai oggi, con le due formazioni impegnate nel girone A di Promozione. Altro classe '79, **Pierre Regonesi** esordisce in Serie A con l'Atalanta nel 1997, acca-

sandosi in un secondo momento all'Albinoleffe, divenendone uno dei cardini più rappresentativi, oltre che longevi. Archiviata la lunga pagina di professionismo, nel 2014 scende in Serie D a dar man forte all'allora MapelloBonate, prima delle quattro stagioni di Casazza, culminate nel trionfo del 2018 in Coppa Italia di Promozione, e le parentesi conclusive con Asperiam e Badalasco. Regonesi era un terzino sinistro, come lo era **Kewulay Conteh**, uno che certamente contribuì a modo suo a far conoscere la Sierra Leone attraverso il calcio. In nerazzurro a metà Anni Novanta, oltre a un secondo capitolo nella stagione 2006-2007, si radica grazie alle tappe con Rivoltana e Pradalunghese, chiudendo poi con Ghisalbese e Bagnatica. Classe '77, emblema di un calcio abituato a non guardare alle categorie, è tornato recentemente in pista in ambito di settore giovanile, avendo assunto lo scorso anno la guida tecnica degli Esordienti del Loreto, oggi denominato Bergamo Fc. Coetaneo del sierraleonese è Stefano Lorenzi, centralone che rimanda dritto agli anni d'oro di Giovanni Vavassori. Era il 2001, quando il colpo di testa del difensore, originario di Montello, diede il la alla rimonta contro la Juventus di Carlo Ancelotti, culminata poi nel gol-partita di Nicola Ventola. Attualmente impegnato a Zingonia, in qualità di istruttore tecnico con specifica mansione di allenatore dei difensori, Lorenzi si è speso in prima persona per seguire e omaggiare il corso targato Nova Montello, anche se il segmento finale di carriera rimanda ad altro: la sua parabola discendente dice Spal, in Serie C, poi Trento in D e



Adriano Ferreira Pinto con Dave Locatelli dell'Almè

San Paolo d'Argon tra i dilettanti di casa nostra. Percorso non dissimile quello di **Marco Ambrosio**, estremo classe '73, che con l'Atalanta cresce, vincendo tre capisaldi del calcio giovanile: "Dossena", Torneo di Viareggio e campionato Primavera, sempre alla corte di Cesare Prandelli. Prende contatto solo in parte, e non a Bergamo, con la Serie A, ma da autentico portiere giramondo si concede, oltre a tre stagioni alla Sampdoria, le parentesi estere con Chelsea e Grasshoppers. Uno scorcio di 2011 al San Paolo d'Argon, poi il ritorno alle primissime origini, il calcio bresciano, con ValgobbiaZanano e Chiari. Chi invece è transitato per la guida tecnica del San Paolo d'Argon è **Paolo Foglio**, altro storico pupillo di Cesare Prandelli, tanto che lo volle, dopo Bergamo, anche in maglia Hellas Verona e Venezia. Recentemente sulle panchine di Vertovese e Carobbio

2020, chiude col calcio giocato nell'Oratorio Leffe, mettendo a frutto le proprie doti balistiche: l'atletismo non era più quello dei bei tempi, ma ogni punizione diventava manna dal cielo. L'Età dell'oro che, a modo suo, conosce la piazza argonese si conclude di fatto con la separazione da **Luigino Pasciullo**, terzino molisano ricompreso nella Dea di fine Anni Ottanta, quella più romantica di sempre. Trasferitosi stabilmente in Bergamasca, tanto da aver allenato oltre alle "Api" anche Mapello, Lemine e Cenate Sotto, da giocatore si congeda dalla scena vincendo un campionato di Eccellenza, nel 1995, con il Ponte San Pietro. E poi c'è chi è arrivato solo ad accarezzare l'idea del grande sogno, tornando sui propri passi per colpa di un imprevisto o di un malaugurato infortunio. Sono almeno quattro i casi-principe, con il filo-conduttore dei piedi estremamente educati e

del ruolo ricoperto. In ordine decrescente, per dato anagrafico, che è poi anche quello alfabetico: Yuri Breviario, Simone Cerea, Michele Legrenzi, Nadir Minotti. Il primo è ascrivibile all'Atalanta del "Vava", del resto le uniche due presenze in Serie A sono del 2002. Mancino di centrocampo, classe '83, **Breviario** ha conosciuto la Serie D con Caravaggio e Aurora Seriate, prima di salutare, da vincente, con il titolo di Promozione conquistato con la casacca del Forza e Costanza. Gli altri rimandano a Gigi Delneri. **Cerea**, classe '89, ha chiuso recentemente la carriera, dopo alcuni anni di Lega Pro e due pietre miliari del dilettantismo di casa nostra: l'esperienza in Serie D alla Colognese di Marco Sgrò (attuale allenatore del Villa d'Almè, n.d.r.) e il Double in maglia Pradalunghese, ossia la Coppa Lombardia in abbinata al campionato di Prima categoria. Anche **Legrenzi** (classe '91), che chiude anzitempo col professionismo per colpa di un malaugurato incidente in moto, entra a far parte della Colognese dei begli anni, prima di stabilirsi in quell'area geografica che abbraccia sia la Valle Seriana che la Valle Camonica. Dopo tanti anni di Eccellenza e dopo aver rappresentato uno degli uomini-simbolo del Sovere, è oggi il faro del centrocampo del Rovetta, in Seconda categoria. L'unico ad aver realmente racimolato alcune presenze con la prima squadra nerazzurra è **Nadir Minotti**, classe '92, originario di Credaro eppur accostabile perlopiù al calcio bresciano. L'attuale play del Darfo Boario può comunque annoverare il passaggio al Valcalepio, nell'ormai lontano 2017.

Nikolas Semperboni



Alberi seminaturali - Giardini verticali - Paesaggi indoor
Zanica - Via XXV Aprile 1945, 14



ila
De Sign
/Nature

www.ila.it





MAZZOLENI
— COMMERCIALISTI —
& PARTNERS

Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com



VP STRATEGIES
Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO



I campioni delle **SCAFFALATURE INDUSTRIALI**

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Champions, la nuova era dei diritti tv

PRIMO PIANO Dal 2027 cambiano le cose. In corsa anche Netflix e Dazn. Tutte le novità



Diletta Leotta, volto di Dazn

Foto Mor

Il futuro della Champions League non cambierà tanto per come si svilupperà il torneo sul rettangolo verde, quanto su come e dove sarà possibile seguire le partite della massima rassegna continentale negli anni a venire. La competizione più prestigiosa a livello di club, infatti, si prepara ad una vera e propria rivoluzione che andrà a coinvolgere la gestione dei diritti televisivi. UC3, la società controllata da UEFA ed EFC che cura la commercializzazione dei diritti media e delle sponsorizzazioni insieme a Relevant Football Partners, ha annunciato l'apertura dell'asta per l'assegnazione dei diritti TV delle edizioni in programma dal 2027 in poi. Attualmente, per quanto concerne il triennio 2024-2027, la trasmissione della Champions League in Italia è affidata a Sky, con Amazon Prime Video che propone ogni mercoledì una partita in esclusiva di una squadra italiana. Alla conclusione di questo ciclo contrattuale, però, la situazione andrà ovviamente rivista e i cambiamen-

ti potrebbero essere tutt'altro che indifferenti. Come spiegato dal portale d'informazione Calcio&Finanza, il primo grande punto di rottura rispetto al passato riguarda le modalità di vendita: l'asta, per la prima volta, verrà lanciata simultaneamente nei cinque principali mercati televisivi d'Europa, ovvero Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito, con la possibilità di siglare accordi quadriennali anziché triennali, come sempre avvenuto in tempi recenti. Una scelta che mira a garantire maggiore stabilità economica ai broadcaster e a incentivare maggiori investimenti sul lungo periodo. Tra le altre novità più impattanti ci sarà l'introduzione del pacchetto "first-pick", che assegnerà a un'unica piattaforma l'esclusività della partita di cartello di ogni giornata di Champions, con l'obiettivo di far crescere sensibilmente i ricavi, puntando a un introito complessivo vicino ai 5 miliardi di euro.

Gli obiettivi che si pongono alla base di questo cambio di

strategia sono sostanzialmente due: da un lato, aumentare il valore commerciale della competizione, dall'altro ridefinire il rapporto tra tifosi e contenuti sportivi, spostando l'esperienza sempre più verso il digitale e lo streaming globale. La "partita clou della settimana", quella che mette di fronte le squadre più blasonate, sarà dunque disponibile in tutto il mondo sulla stessa piattaforma, creando un evento globale unico e condiviso. Tra i potenziali candidati per aggiudicarsi questo pacchetto ci sono giganti come Netflix o Amazon Prime Video, ma anche DAZN. Parallelamente, la vendita dei diritti televisivi continuerà a seguire la consueta logica nazionale, ma con un'altra importante possibilità: non è da scartare, infatti, l'ipotesi che un singolo operatore possa ottenere la licenza per più Paesi europei, o addirittura per l'intero continente. E per quanto riguarda l'Italia? Quest'ultimo triennio, come detto, ha visto Amazon Prime Video trasmettere in esclusiva una partita a giornata, di norma quella con una squadra italiana in campo, mentre Sky ha la possibilità di trasmettere tutte le altre gare. Questa distribuzione ha spesso costretto gli appassionati a sottoscrivere più abbonamenti contemporaneamente per riuscire a seguire la Coppa dei Campioni senza alcun tipo di preclusione e per scongiurare il rischio di non poter seguire la squadra del cuore. Il nuovo bando - spiega Calcio&Finanza - potrebbe confermare questa struttura oppure semplificarla, concentrando i diritti della Champions League, dal 2027 in poi, in mano a un solo broadcaster per Paese. In tal caso il valore del pacchetto italiano potrebbe crescere e svilupparsi notevolmente, soprattutto se comprendesse tutte le partite delle squadre di Serie A.

di norma quella con una squadra italiana in campo, mentre Sky ha la possibilità di trasmettere tutte le altre gare. Questa distribuzione ha spesso costretto gli appassionati a sottoscrivere più abbonamenti contemporaneamente per riuscire a seguire la Coppa dei Campioni senza alcun tipo di preclusione e per scongiurare il rischio di non poter seguire la squadra del cuore. Il nuovo bando - spiega Calcio&Finanza - potrebbe confermare questa struttura oppure semplificarla, concentrando i diritti della Champions League, dal 2027 in poi, in mano a un solo broadcaster per Paese. In tal caso il valore del pacchetto italiano potrebbe crescere e svilupparsi notevolmente, soprattutto se comprendesse tutte le partite delle squadre di Serie A.

Michael Di
Chiari

CONAD

**OGNI GIORNO
TI CONVIENE**

**RISPARMI TUTTI I GIORNI SU FRUTTA, VERDURA,
CARNE, FORMAGGI, GASTRONOMIA E PESCHERIA**

**Convenienti
sempre**





LA NOSTRA SQUADRA, PER LA TUA SALUTE



Habilita Sport Medicine, il nuovo centro di riabilitazione ortopedica e sportiva dove batte il cuore di Bergamo.

Direttore Sanitario: Dr. Umberto Bonassi

habilitasportmedicine.it

**HABILITA SPORT MEDICINE
BERGAMO**

Viale Giulio Cesare, 18 - 24124 - Bergamo (c/o Stadio di Bergamo)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

T 035 4815970

M infosportmedicine@habilita.it



HABILITA

**OFFICIAL
MEDICAL
PARTNER**

L'ennesimo pari e i suoi insegnamenti

DOPO CREMONESE-ATALANTA *De Ketelaere continua a tirare poco, Retegui non ha eredi*

Hai voglia ad arrampicarti sul Milan appena deluso dal Pisa nella Scala del Calcio per iniziare la rimonta verso la zona coppe. Il torrione di Cremona ha un buon sapore solo per Marco Brescianini, ma in casa dei grigiorossi il rischio di dare del lavoro extra al dentista è stato quasi totale. Il settimo pareggio su dieci partite, sesto su otto in un campionato da imbattuta inconcludente, in uno scorcio di stagione dagli orizzonti ancora da decifrare, sta raccontando di un'Atalanta sempre superiore all'avversario, eppure attanagliata dalla paura di vincere. O di non farcela a segnare almeno un gol più degli altri, che è uguale. Tutti uno pari al lardo degli occhiali inforcati con la Lazio e i praguesi mercoledì scorso, poi. Tutti botta e risposta, stavolta però recuperando dopo essere andati inopinatamente sotto. Unici precedenti, col Pisa e col Bruges, anche se coi fiamminghi s'era vinto. Perché questa malattia chiamata pareggi-

te? La prima osservazione, certo non limitata alla partita del pre-festivo, è che la ridistribuzione delle deleghe offensive, oltre a lasciare gli equilibri di reparto e forse di spogliatoio sul filo dello stendipanni col rischio di cascare di sotto invece che arrivare al balcone dall'altra parte, non sta trovando l'erede contestuale di una calamita d'area come Mateo Retegui. Nikola Krstovic, sbattuto contro la difesa della Cremonese e non solo, imbracciata la doppietta di Torino per disinnescare i granata, è già bello se da lì ogni tot riesce a mirare la



Krstovic contrastato da Vandeputte durante Cremonese-Atalanta

Foto Mor

porta. Gianluca Scamacca, ancora a quota zero pur se solo alla quarta apparizione dal dopo-Parma, insieme a lui non fa nemmeno un quarto dell'efficacia dell'attaccante da 16 metri se non addirittura da 10 che la scorsa stagione toglieva le castagne dal fuoco. Qui, complice anche un Ademola Lookman a mezzo servizio in attesa di sbloccarsi, perché anche stragiocando non sembra affatto in fiducia e magari al dunque manca di mezzo tempo di gioco, il rischio è bruciare le caldaroste facendosi andare di traverso un vin brulé dal bicchiere mezzo vuoto.

Il tema del nigeriano è da prendere con le pinze. In primis, perché il nuovo arrivato Kamaldeen Sulemana, a segno anche nella Torino bianconera facendogli sognare a lungo una vittoria che forse avrebbe svoltato lo start di serie A, fin da principio s'è detto un'addizione in lotta per fare la squadra, ovvero diventare titolare, senza essere disposto a fare la riserva o il sostituto di anima viva. Mettere minuti nelle gambe del Pallone d'Oro d'Africa, in rotta con tutti ad agosto salvo perdono accelerato dalla scoppola parigina in Champions, ha significato mangiarne dal piatto dall'ex Sou-

thampton, fin lì lanciaatissimo e in seguito quasi sparito nel classico cono d'ombra. La convivenza forzata tra i due avanzando 'Mola Mia a falso nueve, coi lariani e l'aquila biancoceleste, ha ridotto la potenza di fuoco anziché riattizzarla.

Le cifre sono lì da vedere: due palloni nella porta altrui nelle ultime quattro allacciate di scarpe. In precedenza, comunque, al netto dello zero col PSG facendosi calare il poker sul gobbone, più di uno per volta solo con Lecce (4-1), Toro (3-0) e Club Brugge (2-1). Va bene la solidità, difensiva in primis, senza braccetti attaccati al didietro dei

lateral per la foga e l'ansia di prendersi immediatamente la superiorità numerica non appena entrati nella metà campo nemica. Era roba da Gasp, il rischiatutto da Europa League in bacheca, sono rimpianti da vedovelle inconsolabili. Se davanti, nonostante una costruzione anche meticolosa e da palati fini, non si batte chiodo, il rischio è di andare in bianco pure con le prede sulla carta più facili. Bellini, ma leggeri, e la bilancia mica c'entra. Con tutto che Charles De Ketelaere, il più bello di tutti e con lo Slavia Praga il più bravo, doppiettista coi salentini dove fungeva da attaccante verso, in attesa di incarnare centralmente allo "Zini" l'unica occasione buona, spadellatagli proprio da Lookman, invitato com'è dallo stesso Ivan Juric a compiti di cucitura e a prendersi palla per combinare qualcosa di buono, alla fine si sta dimenticando il fondamentale del tiro.

Equilibri, appunto, usciti da ridisegnare dal calciomercato estivo e finora mai trovati in pianta stabile. L'erbuschese ha detto a voce alta di volersi ricandidare da jolly prezioso che era con Gian Piero Gasperini al timone, ma non è una punta, ruolo coperto da ben sei esseri umani a 'sto giro, un'abbondanza che il mister migrato nella Capitale giallorossa lamentava sempre di non aver mai avuto. Ora che ce ne sono tante, si segna meno, tranne nelle rare occasioni in cui si è vinto. Per non parlare dell'involuzione di Daniel Maldini, crocifisso per il 2-1 sbagliato col Pisa durante una delle sue migliori prestazioni da atalanti-

no insieme a Genoa e Parma a primavera e poi relegato in un sostanziale dimenticatoio. La cornucopia significa bocche in più da sfamare, quindi problemi di coesistenza nei periodi di magra. Non ce la si può pigliare con la stanchezza del doppio fronte, perché quattro giorni dopo l'unico ko dai campioni d'Europa c'era stato il tris sulla ruota di Torino, dopo il Brugge la mancata vittoria con Fabregas.

Una parolina sul turnover andrebbe spesa, non foss'altro che Honest Ahanor, fuori anche dai palcoscenici continentali per far posto al rientro di Odilon Kossounou, ha fatto muffa anche in campionato. Per arretrare Marten de Roon, poi, coi soli Giorgio Scalvini e per poco Sead Kolasinac indisponibili. C'era necessità di un adattato sul serio? Bellanova-Zalewski per Zappacosta-Bernasconi, invece, è una mossa alla pari che ci racconta quanta usura comporti in corsia questo 3-4-2-1 più da possesso dell'allievo di Spalato rispetto a quello ossessivo e al limite del fuorigiri del maestro. Per il resto, tre partite a bocca asciutta, altrettanti clean sheet per Marco Carnesecchi, uno che non becca alla prima conclusione scocatagli e al primo dopogara da sveglia ai compagni si becca i rimbrotti del suo mister: "Ma perché non ce lo dice in faccia in settimana o nello spogliatoio anziché in tv?". La speranza è che non sia un segno d'incrinatura in un gruppo che tra giocatori e uomo in panca sembrava una sola persona e un solo guerriero. Sarebbero guai.

Simone Fornoni

 **SICUR DELTA**



**ACCESSO, TRANSITO E
MESSA IN SICUREZZA.**



Via A. Vespucci, 16 - S. Croce sull'Arno (PI)

Produzione materiale in alluminio:

Via Dei Curti, 1066 - Urgnano (BG)

+39 0571 33588 | +39 0571 367677

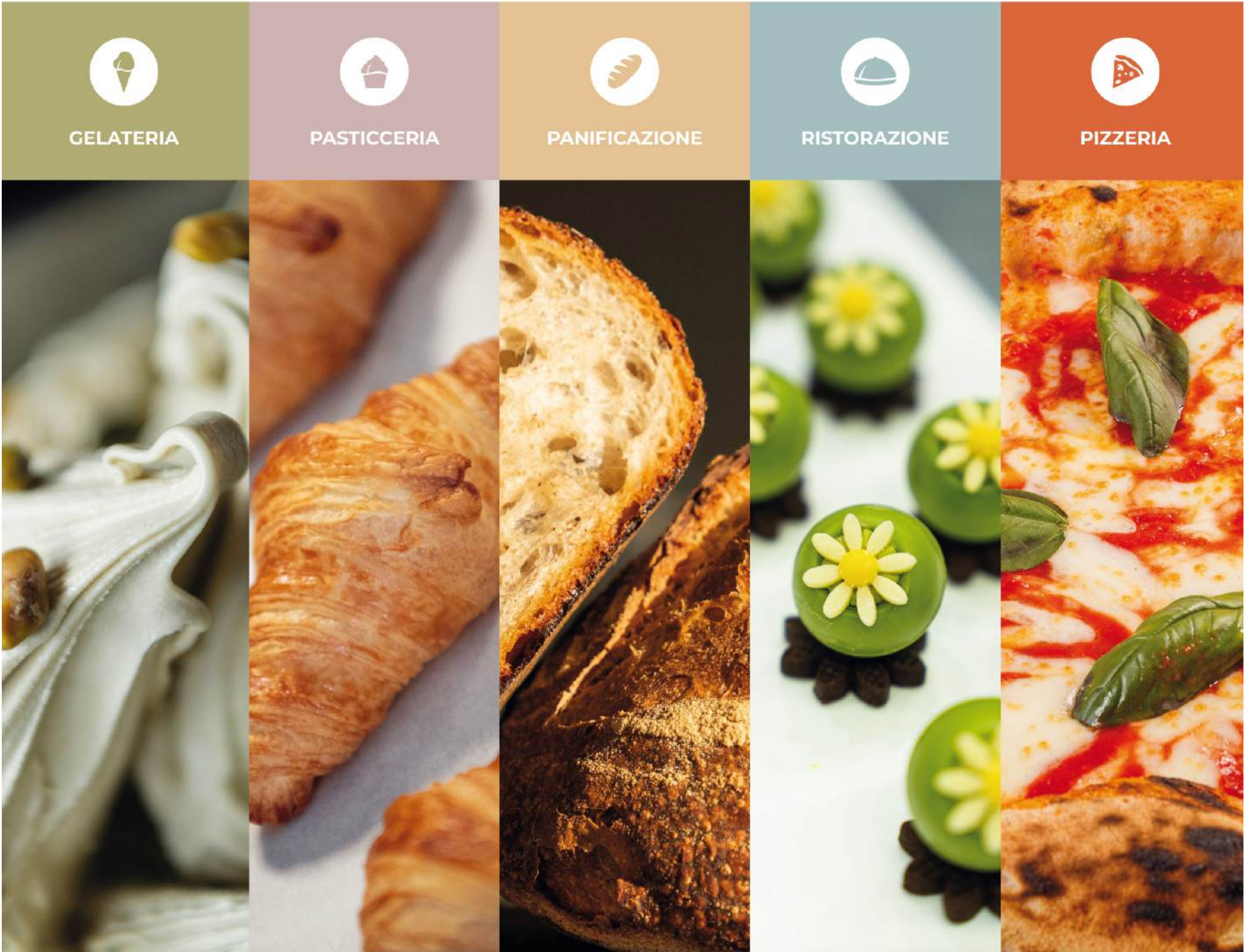
info@sicurdelta.it



45° ANNIVERSARIO

MINETTI

DISTRIBUIAMO BUON GUSTO
DAL 1980



45 ANNI
DI STORIA,
RADICI E FUTURO



NUOVA SEDE
Via Dell'Artigianato, 22
24046 Osio Sotto (BG)

+39 035 260360
info@minetti1980.com
minetti1980.com





I dolci ricordi della scorsa stagione

I PRECEDENTI Due vittorie di misura per i nerazzurri: 2-1 a Bergamo, 0-1 a San Siro

TEKNOSERRE srl

Progettazione, ristrutturazione e realizzazione e manutenzione di serre, tunnel e garden center

Impianti idraulici termici ed elettrici per il mondo green

TEKNOSERRE srl
Grassobbio (Bg) Via Giacomo Matteotti, 30L
tel. 340.9054164
teknoserre

La New Balance Arena è pronta ad accendersi per un nuovo big match di Serie A: l'Atalanta di Ivan Juric contro il Milan di Massimiliano Allegri. Una sfida che profuma di alta classifica, densa di storia recente e di equilibri sottili. Perché se il presente è ancora tutto da scrivere, il passato parla chiaro: negli ultimi cinque confronti diretti, la Dea ha collezionato quattro vittorie e un pareggio, con una percentuale di successi a Bergamo del 100%. Le ultime due sfide, nella stagione 2024/2025, ne sono la prova più evidente: due partite e due trionfi, diversi nei contesti, identici nell'essenza. La prima, a dicembre, fu una battaglia di nervi e coraggio vinta 2-1 a Bergamo; la seconda, in aprile, un colpo d'autore firmato Eder, che gelò San Siro e consolidò la corsa Champions della squadra allora guidata da Gasperini. Nel match del 6 dicembre l'Atalanta volava. Nove vittorie consecutive, un ritmo da capogiro che la proiettava momentaneamente in vetta alla classifica. A Bergamo si presen-

tava un Milan deciso a frenare quella corsa vertiginosa, ma travolto da un'Atalanta capace di alternare intensità e lucidità come poche in Europa. La gara si accese presto. Dopo una manciata di minuti, un colpo di testa di De Ketelaere, l'ex rossonerio, aprì il punteggio e una piccola ferita nel cuore dei tifosi milanesi. Il Milan reagì con orgoglio: Leao scappò sulla sinistra e servì un pallone d'oro a Morata, che tornò al gol in trasferta in Serie A esattamente 1000 giorni dopo l'ultima volta. Il pareggio, però, non bastò a spegnere la fame della Dea. Nella ripresa, le squadre si affrontarono a viso aperto, col fiato corto e la tensione alta. Poi, all'87', l'episodio che decise tutto: sugli sviluppi di un corner, la palla fu spizzata da Kolasinac verso il secondo palo, dove Lookman sbucò come un falco e infilò di testa il 2-1. Con quella vittoria, l'Atalanta eguagliò il proprio record storico di nove successi consecutivi in Serie A, impresa che mancava dal 2020. Numeri impressionanti: 38 gol segnati in 15 gior-

nate, secondo attacco d'Europa dietro solo al Barcellona, e primato nei gol di testa (otto). Gasperini aveva costruito una macchina quasi perfetta e stava sognando in grande prima della sosta natalizia. Dall'altra parte, il Diavolo appariva smarrito, confuso, prigioniero dei propri limiti e ormai a un passo dall'esonero di Fonseca e dall'arrivo di Conceicao, atteso il 30 dicembre. Quando, ad aprile, le due squadre si ritrovarono a San Siro, la storia sembrava pronta a cambiare. Il Milan era ferito, ma ancora in corsa per l'Europa; l'Atalanta, invece, cercava conferme e punti pesanti per blindare la Champions. Ne uscì una partita più tattica, quasi da scacchisti. Il primo tempo fu un equilibrio sottile: Eder e Retegui sfiorarono il vantaggio per gli ospiti, mentre Jovic mancò di un soffio l'1-0 per i rossoneri. Ma l'Atalanta, ancora una volta, seppe attendere il momento giusto. Al 62', in ripartenza, Lookman accese il motore sulla sinistra, servì Bellanova che con un cross perfetto trovò Eder: inserimento, tap-in e rete. Da lì in avanti, gestione impeccabile. Retegui sfiorò il raddoppio, Maignan salvò su Lookman, ma il copione non cambiò più. Al triplice fischio, il tabellone diceva Milan 0-Atalanta 1. Due partite, due vittorie. Una in rimonta, l'altra di controllo. Entrambe, però, con la stessa impronta: personalità, organizzazione e fame. Ora, a pochi istanti da un nuovo incrocio a Bergamo, l'Atalanta si presenta con la consapevolezza di chi sa come far male al Milan. Ma di fronte troverà una squadra diversa, rigenerata da Allegri, più solida, più pratica e capace di soffrire in ogni modo. Non sarà una partita semplice, ma la statistica resta un promemoria eloquente: quando c'è la Dea, il Diavolo trema.



Ederson esulta dopo il gol decisivo di San Siro

Foto Mor

Matteo Caccia

- Impianti elettrici civili e industriali
- Impianti sportivi
- Impianti fotovoltaici
- Tv terrestri e satellitari

Lorenzo Bettinelli srl
IMPIANTI ELETTRICI



- Impianti antifurto
- Cancelli automatici
- Linee trasmissione dati

"Un artigiano è per sempre" 2025: premio conferito da Confartigianato Imprese Bergamo: un riconoscimento per aver contribuito a testimoniare i valori artigiani sul territorio con oltre 40 anni di attività, valori e passione che non passano con il tempo.

CQOP SOA
Costruttori Qualificati Opere Pubbliche

Bergamo - Via dell'Industria, 7
tel. 035.320453 - call. 333.8372598 - info@bettinellilorenzo.it

**COMFORT**One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort
in un click!



RISPARMIO energetico

Regolazione zona per zona tramite APP

Riduzione dei costi di gestione di impianto

Ottimizzazione COMFORT degli ambienti

Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5

Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni
a trovarci su www.vmcitalia.it

Dalle Mura al deserto il passo è breve

CHE FINE HANNO FATTO *Franck Kessié, Merih Demiral e Musa Barrow spingono in Arabia*

L'Atalanta continua a essere una fucina di talenti per il calcio italiano, capace di far crescere giocatori che, dopo aver brillato a Zingonia, continuano a lasciare il segno anche lontano dall'Italia. Negli ultimi anni, alcuni ex nerazzurri hanno scelto la Saudi Pro League come nuova tappa della loro carriera. Franck Kessié, Merih Demiral e Musa Barrow sono tra loro, e le loro avventure in Arabia Saudita confermano il valore della scuola bergamasca.

Franck Kessié

Franck Kessié è uno dei talenti più rappresentativi passati per Bergamo negli ultimi anni. Arrivato all'Atalanta nel gennaio 2015 dopo un'esperienza in prestito al Cesena, il centrocampista ivoriano si impone subito per personalità, forza atletica e intelligenza tattica. Dopo l'esordio in prima squadra, la stagione 2016/17 lo consacra: 31 presenze complessive, 7 gol e 4 assist. Prestazioni che lo rendono uno dei giovani più ambiti del campionato e valgono alla società nerazzurra una cessione di prestigio. Nel 2017 Kessié passa al Milan, inizialmente in prestito con obbligo di riscatto fissato a 32 milioni di euro. In rossonero diventa una pedina insostituibile: in cinque stagioni totalizza 223 presenze, 37 gol e 16 assist, conquistando da protagonista lo Scudetto 2021/22. Nel 2022 approda al Barcellona a parametro zero, aggiungendo al proprio palmarès Liga e Supercoppa di Spagna. Con i blaugrana colleziona 43 presenze, 3

gol e 3 assist, contribuendo con affidabilità e continuità. La nuova sfida arriva nell'estate 2023 con il trasferimento all'Al-Ahli, uno dei club più ambiziosi della Saudi Pro League, per circa 12,5 milioni di euro. Nella stagione 2023/24 disputa 33 partite, mettendo a referto 10 gol e 4 assist. L'anno seguente conferma la propria leadership con 44 presenze complessive, 4 gol e 5 assist, contribuendo in modo decisivo alla crescita del club anche in campo internazionale con la vittoria della AFC Champions League. In questo avvio di stagione 2025/26, Kessié conta già 13 presenze e 5 gol, impreziosite dalla conquista della Saudi Super Cup, chiusa come capocannoniere: un segnale che la sua parabola è tutt'altro che in discesa. Pilastro e capitano della nazionale della Costa d'Avorio, Kessié ha raggiunto quota 92 presenze, con 14 gol e 8 assist. Punto fermo e leader tecnico, ha guidato gli "Elefanti" alla conquista della Coppa d'Africa nel 2024 e alla qualificazione al Mondiale 2026 dopo un'assenza di 12 anni, confermando il suo status di giocatore totale, capace di imporsi in ogni contesto. Da Bergamo a Gedda, passando per Milano e Barcellona, il percorso di Kessié è la dimostrazione di una crescita continua: quella di un centrocampista che, ovunque vada, lascia sempre il segno.

Merih Demiral

Arrivato alla corte nerazzurra nell'estate del 2021 in prestito dalla Juventus, Merih Demiral si impone subito come uno dei



Franck Kessié

difensori più affidabili e aggressivi della Serie A. Nella sua prima stagione all'Atalanta conquista la fiducia di Gasperini grazie a intensità, anticipo e leadership difensiva. Prestazioni che spingono il club a esercitare, nel 2022, il diritto di riscatto per 21 milioni di euro. In due stagioni complessive con la maglia orobica totalizza 70 presenze, 3 gol e 3 assist. Un bottino che fotografa la crescita di un difensore moderno, capace di unire fisicità e tecnica, e che a Bergamo ha trovato la maturità tattica necessaria per affermarsi a livello internazionale. Nell'agosto 2023 è arrivata la cessione all'Al-Ahli per 17 milioni di euro, dove si è ritrovato compagno di squadra proprio di Franck Kessié — senza però aver mai condiviso con lui il campo ai tempi dell'Atalanta. In Arabia Saudita, Demiral conferma il proprio valore, divenendo una colonna della difesa del club. Finora ha



Merih Demiral

totalizzato 76 presenze, con 3 gol e 4 assist, contribuendo alla conquista della AFC Champions League e della Saudi Super Cup, due trofei che hanno sancito la crescita internazionale della società di Gedda. Con la nazionale turca, Demiral è ormai un pilastro stabile: 59 presenze, 6 gol e 3 assist raccontano l'impatto di un difensore capace di unire rigore tattico e carisma. Dalla disciplina di Zingonia alla ribalta del calcio arabo, Demiral rappresenta alla perfezione la parabola di un talento cresciuto nella cultura atalantina, che continua a imporsi anche sui palcoscenici più lontani.

Musa Barrow

Tra i tanti talenti sbocciati a Zingonia, Musa Barrow è uno di quelli che meglio rappresentano la capacità dell'Atalanta di formare calciatori moderni, completi e pronti per il salto nel



Musa Barrow (Foto Mor)

grande calcio. Arrivato giovanissimo dal Gambia, l'attaccante si mette subito in luce con la Primavera, conquistando il titolo di capocannoniere del campionato con 23 reti e aprendo la strada al suo debutto in prima squadra. Con la maglia dell'Atalanta, Barrow colleziona 52 presenze complessive, realizzando 8 gol e 5 assist tra Serie A e coppe. A Bergamo ha imparato la disciplina tattica e l'intensità richieste da Gasperini, affinandole le proprie doti di velocità, dribbling e inserimento. La crescita è tale da attirare l'interesse di diverse squadre, fino al trasferimento in prestito al Bologna nel 2020, con riscatto fissato e poi esercitato nella stagione 2021/22 per circa 14 milioni di euro. In Emilia, Barrow diventa protagonista. In tre stagioni con i rossoblù totalizza 128 presenze, condite da 27 gol e 26 assist, imponendosi come una delle ali più creative e imprevedibili del

campionato. Da seconda punta o esterno d'attacco, ha unito maturità e concretezza, diventando un punto fermo nello scacchiere offensivo bolognese. Nel 2023 intraprende una nuova avventura, trasferendosi all'Al-Taawoun per circa 6 milioni di euro. In Arabia Saudita, Barrow ritrova entusiasmo e centralità. Nella stagione 2023/24 disputa 24 partite, segnando 7 gol e servendo 2 assist. L'anno successivo esplode definitivamente: 59 presenze complessive, 18 reti e 8 assist lo confermano come uno dei leader offensivi del club e una delle figure più incisive della Saudi Pro League. In questo brillante avvio di stagione, ha già registrato 6 presenze, 5 gol e 4 assist, confermando un rendimento da protagonista e una maturità ormai completa. Punto di riferimento anche per la nazionale del Gambia, Barrow ha raggiunto 51 presenze, con 14 gol e 11 assist, contribuendo ai migliori risultati della storia recente della sua selezione. Il percorso di Musa Barrow racconta la crescita di un talento che, partito dai campi della Primavera atalantina, oggi è diventato un attaccante internazionale capace di incidere ovunque giochi — con la stessa leggerezza e lo stesso sorriso che lo avevano fatto conoscere al pubblico bergamasco.

Zingonia ha dato loro la base, l'Arabia Saudita li ha consacrati: i nostri ex nerazzurri continuano a dimostrare che il talento atalantino non conosce confini e che la Dea lascia il segno ovunque.

Norman Melgari

MCS

Servizio lavanderia e noleggio biancheria

Via degli Alpini 12 - Paladina (Bg)
Tel. 035 0633372 - Cell. 320 8888100
Email: mcslavanderia@gmail.com
Magazzino via Riviera 13, Almè

#PROBLEM SOLVING



spedizioni internazionali



AUTOFFICINA

M.S. MOTOR SERVICE

AUTOFFICINA | GOMMISTA

ELETTRAUTO

SOCCORSO STRADALE

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE CRISTALLI

ZANICA (Bg) via Stezzano, 14 - 344.2915923 Lorenzo - 347. 4868505 Simone

www.msmotorservice.it
motorservicems@gmail.com

Serie A, un avvio senza padroni

I NUMERI Dopo otto giornate la classifica è ancora incerta. Il confronto con la scorsa stagione

12 punti conquistati in otto giornate e zero sconfitte all'attivo. Ivan Juric ha iniziato con questi numeri la sua avventura in Serie A con l'Atalanta. Il suo avvio di percorso ha suscitato giudizi contrastanti tra i tifosi: qualcuno pensa che, con una rosa falcidiata dagli infortuni, abbia fatto le nozze con i fichi secchi portando la Dea a tre lunghezze dalla zona Champions; altri avrebbero voluto una marcia più ricca di successi, senza essere rallentati da sei pareggi. Le due vittorie messe fin qui in fila, contro Lecce e Torino, sono oggettivamente troppo poche. Di paragoni con il suo predecessore, Gian Piero Gasperini, se ne sono già spesi parecchi in

questi primi due mesi di stagione. Ma come era partito il Gasp nei suoi nove anni di mandato nerazzurro? Nei primi tre campionati, peggio del croato: dai 7 punti conquistati il primo anno al minimo di 6 nella stagione 2018/19, quella della prima storica qualificazione in Champions League. Una volta rotto il ghiaccio con l'Europa che conta, Gasperini è poi sempre partito con l'acceleratore premuto. La miglior partenza rimane quella della stagione 2022/23, senza coppe: 20 punti e, come Juric oggi, nessuna sconfitta a referto. La serie utile si interromperà all'11ª giornata, quando la Lazio, con uno 0-2 a Bergamo, spezzerà il filotto. Negli ultimi due campionati il

Gasp ha raccolto un punto in più del suo erede: 13 contro 12. E a fine stagione si è sempre arrivati tra le prime quattro. Giudizi e paragoni, per ora, restano quindi prematuri. Come hanno iniziato invece le big rispetto a un anno fa? I numeri ci dicono che chi ha confermato la guida tecnica ha alzato l'asticella, mentre chi ha cambiato ha lanciato un paio di dadi. In cima c'è ancora il Napoli, che ha raccolto un punto in meno rispetto allo scorso anno (18 contro 19). A pari merito con i campioni d'Italia c'è la Roma di Gasperini, protagonista di un balzo notevole: +8 punti rispetto alla sciagurata gestione iniziale De Rossi-Juric. A lottare con i partenopei lo scorso

anno c'era l'Inter: oggi, con Chivu, ha due punti in meno (15 a 17). Il Milan arrancava con Fonseca; con Allegri ha raccolto tre punti in più (17 contro 14) ed è attualmente vicino al gruppo di testa. Thiago Motta e Tudor hanno avuto un avvio simile: vittorie autorevoli e entusiasmanti, prima di smarrire la bussola. L'italo-brasiliano, tuttavia,

era partito meglio con 16 punti, a fronte dei 12 del croato. Con la conferma di Italiano e Fabregas, Como e Bologna sono partiti con una marcia in più. I lariani sono sestesi e hanno registrato un balzo di quattro punti (13 contro 9), un gradino sopra i rossoblù, che un anno fa avevano faticato nella prima parte della stagione (14 contro

9). Due punti in meno, invece, per la Lazio di Sarri (13 a 11). Sprofonda la Fiorentina di Pioli: un campionato fa era a ridosso della zona Champions con 13 punti, oggi — senza alcuna vittoria — lotta con i denti per uscire dalla zona retrocessione (4 punti). Come cambiano le cose nel giro di un anno.

Fabio Trapattori



BICCHIERE MEZZO PIENO O MEZZO VUOTO? Ivan Juric è ancora imbattuto in campionato



**Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali**

**Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale**

Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com



SALVATORE RANUCCI Presidente Provinciale F.I.A.I.P.
"Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali"

RS

di **RANUCCI SALVATORE & C SAS**

DAL 1987

*Se vuoi vendere o affittare il tuo immobile
impara a scegliere e non affidarti al caso,
affidati a professionisti di professione.*

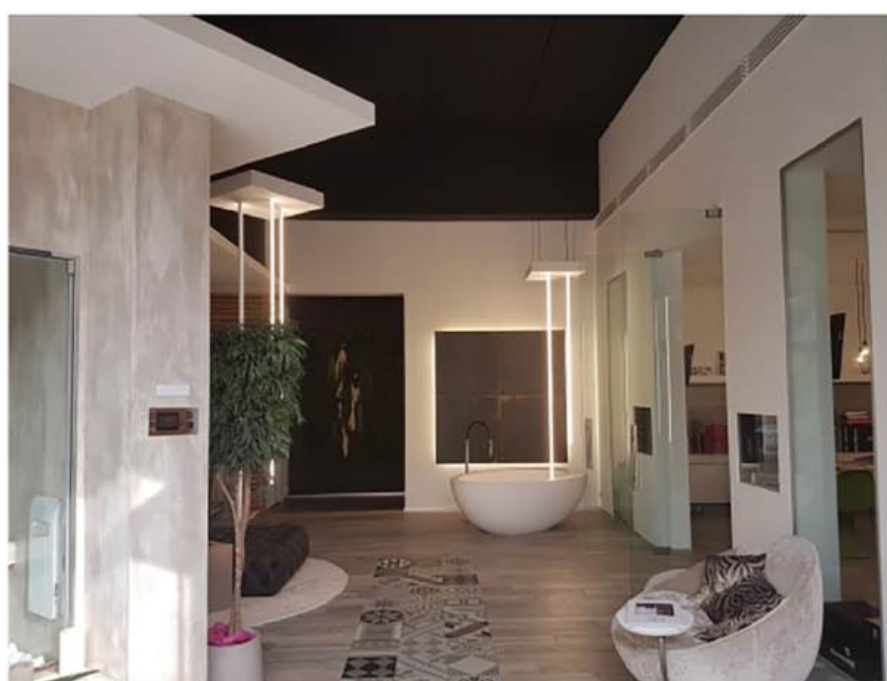
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI COMMERCIALI
LOCAZIONI CONSULENZE E VALUTAZIONI

Iscritto all'albo dei Periti ed Esperti della città di Bergamo n. 495
Componente Comitato Consultivo Tecnico OMI

Via Brosetta 59 Bergamo tel. 035.26.04.01
Mobile -3928352948 - 3356008969
info@ranucciimmobiliare.it - Rsdiranuccisalvatoresas@pec.it, www.ranucciimmobiliare.it



MASSIMO RANUCCI



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

DOMANI

18:30 COMO - H. VERONA (DAZN)

Il Como continua a confermarsi grande sorpresa del campionato, alternando risultati da squadra già pronta per competere per grandi cose, vedi le vittorie su Lazio, Fiorentina e l'ultima, sulla Juve a successi, immediati passi falsi con squadre sulla carta più abbordabili. Basti vedere i pari con Genoa, Cremonese e Parma e la sconfitta col Bologna. C'è inevitabilmente ancora bisogno di tempo per crescere ma il gruppo è forte, tosto. Di contro ci sarà un Hellas arrabbiato che, ancora a secco di vittorie e al 17esimo posto, domenica, sopra di 2 gol a 15' dalla fine, si è fatto recuperare in pieno recupero da Felici, per il 2-2 finale col Cagliari.

COMO: Butez, Smolcic, Ramon, Kempf, Moreno, Da Cunha, Perrone, Kuhn, N. Paz, Diao, Douvikas. All. Fabregas.

H. VERONA: Montipò, Bella-Kotchap, Nelsson, Valentini, Belghali, Serdar, Gagliardini, Bernede, Frese, Orban, Giovane. All. Zanetti

18:30 JUVENTUS - UDINESE (DAZN)

Dopo l'esonero di Tudor, la Juventus è chiamata a reagire dopo un periodo troppo brutto per essere vero. Otto partite senza vincere sono tante, troppe. Bisogna resettare e provare a ricominciare, passando inevitabilmente dai 3 punti con l'Udinese. La squadra di Runjaic continua un classico inizio stagione da Udinese, con punticini qua e là, ogni tanto un successo, ogni tanto si perde, talvolta si pareggia, per un complessivo, tranquillo attuale posto a metà classifica.

JUVENTUS: Di Gregorio, Gatti, Rugani, Kelly, Kalulu, Thuram, Locatelli, Cambiaso, Conceicao, Yildiz, Vlahovic. All. Tudor.

UDINESE: Okoye, Goglichidze, Kabasele, Solet, Zanolli, Ekkeleknkamp, Karlstrom, Atta, Kama-

ra, Zaniolo, Davis. All. Runjaic.

18:30 ROMA - PARMA (DAZN/SKY)

La Roma con il ritorno al gol di Paolo Dybala è tornata in vetta alla classifica, a pari punti con il Napoli e a +1 sul Milan, fermato sul pari dal Pisa e di conseguenza superato nell'ultimo

turno. La banda del Gasp continua a confermarsi solidissima, quasi impenetrabile: 3 gol subiti in 8 gare di A sono veramente pochi, miglior difesa per distacco dell'intero campionato. Il Parma di Cuesta se la passa certamente meno bene, a quota 7 punti al 15esimo posto, ma comunque in fase crescente. Dopo le diverse sconfitte nelle prime uscite, i 5 punti nelle ultime 4 con 2 pareggi importanti in potenziali scontri diretti sono stati una bella boccata di ossigeno.

ROMA: Sviatar, Celik, Mancini, N'Dicka, Wesley, Cristante, Konè, Tsimikas, Soule, Pellegrini, Dybala. All. Gasperini.

PARMA: Suzuki, Delprato, Circa-

ti, Valenti, Lovik, Sorensen, Keita, Bernabè, Britschgi, Cutrone, Pellegrino. All. Cuesta.

20:45 BOLOGNA - TORINO (DAZN)

Dopo un avvio tosto, il Toro di Baroni si è ripreso alla grande, ritrovandosi nelle peculiarità del proprio DNA e in quello del proprio mister, con ordine, compattezza, solidità e tigna. È proprio da qui che arrivano i 7 punti degli ultimi 270 minuti (3-3 con la Lazio, 1-0

L'Inter ospita la Fiorentina Per Gasperini c'è il Parma

con i campioni in carica partenopei ed infine l'esaltante rimonta interna sul Genoa, superato 2-1 dal destro potentissimo di Maripan al minuto 90'). Nemmeno il Bologna però se la passa male, anzi, con a referto 3 pari e 3 vittorie nelle ultime 6 tra tutte le competizioni ed un quinto posto da tenersi stretto stretto.

BOLOGNA: Skorupski, Zortea, Vitik, Lucumi, Miranda, Moro, Freuler, Orsolini, Odgaard, Cambiaghi, Castro. All. Italiano.

TORINO: Paleari, Ismajli, Maripan, Coco, Pedersen, Casadei, Asllani, Vlasic, Biraghi, Simeone, Adams. All. Baroni.

20:45 GENOA - CREMONESE (DAZN)

Proseguono gli enormi problemi in casa Genoa, con la squadra allenata da Vieira che non riesce a fare punti, segnare reti e soprattutto, portare a casa punti. Chi invece nei bassifondi della classifica ci sarebbe dovuta essere secondo i pronostici iniziali è la Cremonese di Nicola che però, una volta ancora, continua a sorprendere con la sua capacità di entrare nella testa e nei muscoli dei propri ragazzi, portandoli probabilmente a superare persino se stessi. C'è solo bisogno di continuare a portare fieno in cascina e con un Vardy ritrovato, finalmente sbloccatosi nell'ultimo 1-1 con l'Atalanta, le chance aumentano.

GENOA: Leali, Sabelli, Ostigard, Vasquez, Ellertsson, Frendrup, Masini, Norton-Cuffy, Malinovskyi, Thorsby, Ekhaton. All. Vieira.

CREMONESE: Audero, Terracciano, Baschirotto, Bianchetti, Zerbin, Payero, Bondo, Vandeputte, F. Mussolini, Bonazzoli, Vardy. All. Nicola.

20:45 INTER - FIORENTINA (DAZN/SKY)

Il 3-1 rimediato al Maradona, impartito da una vecchia conoscenza come Conte, brucia ancora, tanto. L'Inter resta comunque una delle squadre più in forma del campionato, autrice di un filotto di ben 7 vittorie consecutive

che le hanno permesso di portarsi ai vertici della classifica. Chi invece guardando la classifica può fare tutto fuorché sorridere è Stefano Pioli, il quale tornerà nuovamente a San Siro soli 10 giorni dopo la sconfitta 2-1 con il Milan. Il suo ritorno a Firenze sin qui è stato troppo brutto per essere vero e adesso non si può fare altro che cambiare marcia, perché la panchina non è così incollata. Strappare qualche punto al Meazza sarebbe ottima cosa, soprattutto da un punto di vista mentale; la Viola ne ha più bisogno che mai.

INTER: Martinez, Akanji, Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella, Calhanoglu, Sucic, Dimarco, Bonny, L. Martinez. All. Chivu.

FIORENTINA: De Gea, Pongracic, P. Mari, Ranieri, Dodò, Mandragora, N. Caviglia, Fagioli, Gossens, Gudmundsson, Kean. All. Pioli.

Idzes, Candè, Doig, Konè, Matić, Vranckx, Berardi, Pinamonti, Laurientè. All. Grosso.

20:45 PISA - LAZIO (DAZN/SKY)

Una Lazio in grande difficoltà, per motivi di campo e non solo, sta pian piano trovando una propria quadra, come testimoniato dall'ultimo importantissimo successo interno, di misura, con la Juve e ancor di più dal sorriso, soddisfatto, contento e provato allo stesso tempo del mister, Maurizio Sarri. Il gol decisivo di Basic, un giocatore fino a poco fa completamente fuori dal progetto tecnico, titolare nelle ultime 4 e con ogni probabilità anche della prossima, rappresenta in pieno come dalle difficoltà, nel sapersi compattare e chiedere aiuto ad ogni singolo elemento a disposizione, il tecnico biancoceleste stia dando prova di grande poliedricità, distaccandosi forse anche un po' da quelli che sono i suoi standard canonici. La sfida di Pisa sarà un buon banco di prova per continuare a crescere e migliorare la classifica.

PISA: Semper, Canestrelli, Albiol, Caracciolo, Tourè, Akinsanmiro, Aebischer, Marin, Leris, Tramoni, Nzola. All. Gilardini.

LAZIO: Provedel, Lazzari, Gila, Romagnoli, Marusic, Guendouzi, Cataldi, Basic, Isaksen, Dia, Zaccagnì. All. Sarri.

Leonardo Bosco

GIOVEDÌ

18:30 CAGLIARI - SASSUOLO (DAZN)

Cagliari e Sassuolo condividono la parte destra della classifica, distanziate da un solo punto in favore dei neroverdi, 13esimi a quota 10 punti, contro i 9 dei sardi. I rossoblu, oltre a Belotti, potrebbero dover fare a meno anche di Mina e Deiola, alle prese con delle noie fisiche.

Ci saranno però Sebastian Espósito, ancora con le polveri bagnate, e Borrelli. Risposta ospite con il solito trio: Berardi, Pinamonti e Laurientè.

CAGLIARI: Caprile, Palestra, Mina, Luperto, Obert, Adopo, Prati, Folorunsho, Espósito, Borrelli, Felici. All. Pisacane.

SASSUOLO: Muric, Walukiewicz,

VENERDÌ 7 NOVEMBRE CINEMA TEATRO LOTTAGONO Piazzale San Paolo - Bergamo



Il documentario segue Pablo Atchugarry, artista di fama mondiale, durante la creazione della Colomba della Pace. Inizialmente concepita fondendo una polea in bronzo raffigurante un'aquila nazista, recuperata dal relitto di una nave affondata durante la Seconda Guerra Mondiale, la scultura voleva trasformare un simbolo di oppressione in un messaggio di speranza. Tuttavia, le resistenze a questo gesto così potente hanno portato Atchugarry a intraprendere un altro percorso per realizzare la sua visione.

Il film cattura il suo processo creativo, intrecciando immagini evocative, interviste intime e una profonda riflessione sull'intersezione tra arte, memoria storica e riscatto. Dal suo atelier di Lecco, in Italia, alla sua presenza celebrata a livello internazionale, il viaggio di Atchugarry mette in luce la resilienza e il potere trasformativo dell'arte nell'affrontare i grandi temi universali della pace e dell'umanità. La narrazione invita lo spettatore ad assistere al delicato equilibrio tra maestria tecnica e profondità emotiva, offrendo un'esplorazione ispiratrice di come l'arte possa plasmare il mondo attraverso la creatività e la determinazione.

ORE 10 - PROIEZIONE DEL FILM

A SEGUIRE

INCONTRO CON L'ARTISTA PABLO ATCHUGARRY

CON IL REGISTA NICOLA ROTA E CON LA BIOGRAFA VALERIA CAMPAGNI

ingresso gratuito su prenotazione inviando un messaggio a 340/8605833

UN EVENTO

Bergamo&Sport & ARTE

SI RINGRAZIA



Bergamo&Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.8360060
PARTITA IVA e CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9568991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipse SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-06-2003
Direttore: malboni77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 (Indirizzo alla stampa di beni della lettera F)
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo
Iscrizione ROC: 21953
Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FILIPPO FEDERAZIONE ITALIANA FILIPPO
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) - assicurando tutti i suoi Advertiser il rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del GdL e del Comitato di Controllo.

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



AGITES MIA!



DA RATTIX GH'È TÙCC:
acquista e noleggia auto, moto, furgoni.

VAI SU RATTIX.IT



Via Dalmine, 6, Curno 24035 (BG)
035 611484 - bergamo@rattix.com

Il rossonerazzurro per antonomasia

AMARCORD Bomber Maurizio Ganz e una carriera divisa tra Atalanta, Inter e Milan

Il "rossonerazzurro" per antonomasia. Maurizio Ganz, fortissimo centravanti anni '90, può essere rappresentato proprio così, avendo indossato in carriera il nerazzurro dell'Atalanta (e dell'Inter) e il rossonero del Milan. E, sempre, con grandi risultati.

Un attaccante moderno, veloce, tecnico e con un incredibile fiuto per il gol.

In nerazzurro, sponda Atalanta, Ganz in cento partite ufficiali con la Dea (tra il 1992 e il 1995, a cui aggiungere l'annata 2000/2001), realizzerà infatti oltre quaranta reti. Un bomber vero, un "rapace" d'area di rigore, che ha fatto innamorare Bergamo all'inizio degli anni '90. Gli anni di Stromberg, Perrone, di Marcello Lippi in panchina e del primo Percassi come presidente nerazzurro. In quell'Atalanta, Ganz si esalterà e la sua grande capacità realizzativa sottorete si rivelerà con fulgore. Maurizio Ganz è nei cuori dei tifosi atalantini, soprattutto per il campionato di Serie B vinto in volata con Emiliano Mondonico in panchina. Ganz segnerà gol a raffica quell'anno e si rivelerà uomo decisivo nelle ultime giornate, in parti-

colare nella sfida promozione giocata contro la Salernitana a maggio al "Comunale". Un 2-1 per l'Atalanta che riporterà i nerazzurri nell'olimpico del calcio italiano: Ganz segnerà il primo gol, seguito poi da Mauro Valentini, centrale difensivo di quella Dea che realizzerà di testa la rete decisiva per la vittoria finale. Che valse ai nerazzurri il ritorno in Serie A. Gli anni dell'esplosione di Ganz furono proprio quelli vissuti in nerazzurro (con la maglia dell'Atalanta, l'attaccante friulano conquisterà anche la convocazione in Nazionale, ndr.). E, a seguito di quelle annate super all'Atalanta, Ganz fu poi acquistato dai nerazzurri di Milano, quell'Inter, in cui l'attaccante in due stagioni fece molto bene e realizzò anche parecchie reti.

Ma Ganz ha lasciato grandi ricordi anche sull'altra sponda di Milano, quella rossonera del Milan. Proprio con i rossoneri, Maurizio Ganz sarà tra i protagonisti di un clamoroso scudetto conquistato nell'annata 1998/1999 da un Milan non certo favorito nei pronostici iniziali per la vittoria del titolo. Alla guida di quei rossoneri, c'era il tecnico romagnolo Alberto Zaccheroni che si affide-

rà a Ganz nei momenti più complicati per risolvere le partite a favore

del suo Milan. Il forte centravanti friulano (Maurizio Ganz nasce a Tolmezzo, in provincia di Udine, nel '68), partendo dalla panchina, si rivelerà infatti un'arma decisiva. Nelle ultime giornate di quel campionato, il Milan realizzò un'impresa che ancora oggi è ricordata: a sette giornate dalla fine della Serie A 98/99 era molto distante dalla Lazio (candidata numero uno allo Scudetto, ndr.), ma la squadra di Zaccheroni (e di Ganz) infilò un filotto di sette vittorie consecutive sorpassando al fotofinish proprio la squadra biancoceleste e vincendo

il Tricolore in modo inaspettato. Ganz, in quel filotto, sarà determi-



Maurizio Ganz

nante: in particolare, nella sfida giocata contro i blucerchiati della Sampdoria, il centravanti segnerà al minuto '94 (in pieno recupero, ndr.) la rete del 3-2 decisiva per la vittoria finale dei rossoneri. Una rete che si rivelerà fondamentale per il Tricolore. Come lo furono tante di quelle segnate in nerazzurro. Quello atalantino, ovviamente.

Filippo Grossi

IL PERSONAGGIO

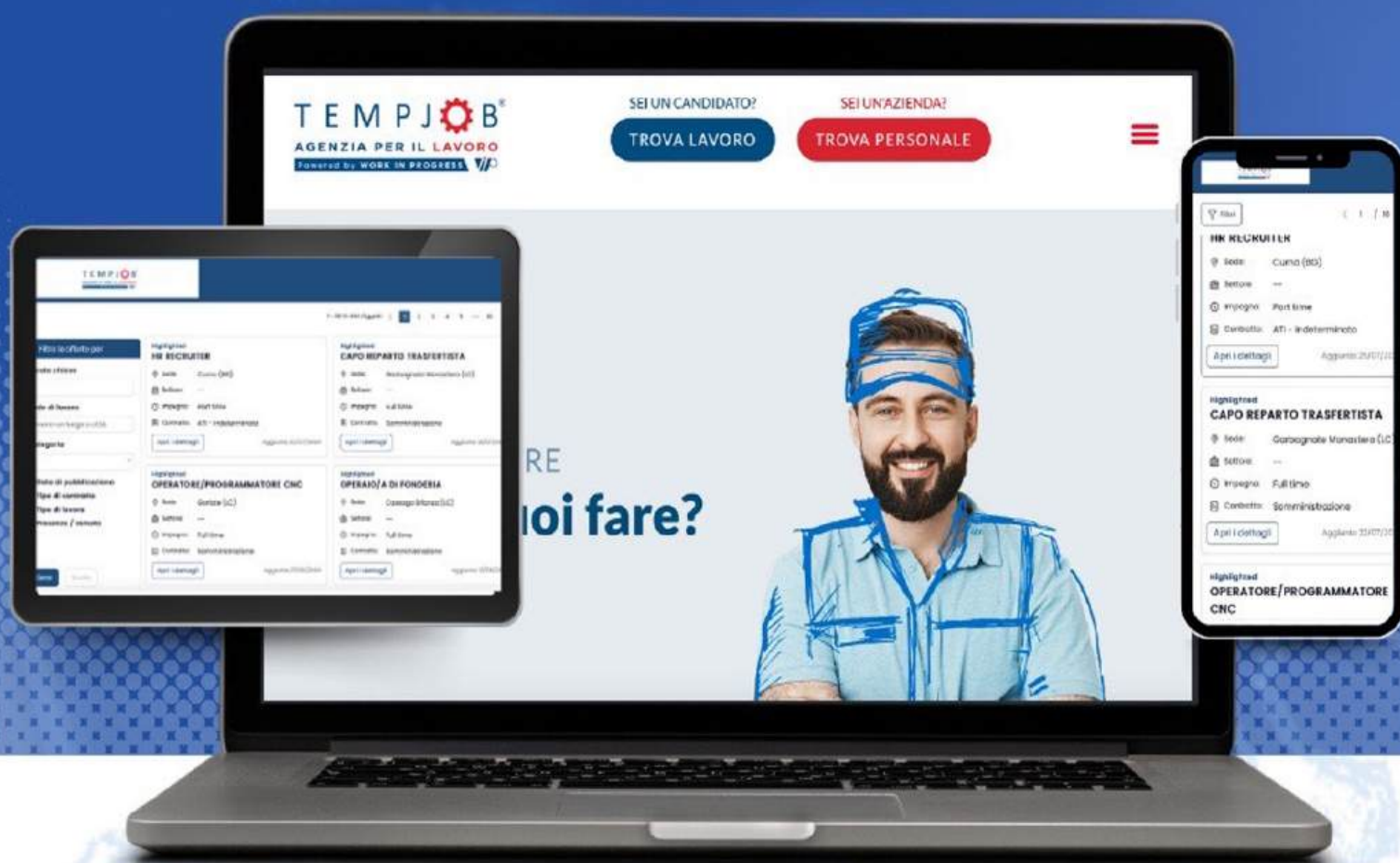
Brescianini, jolly dalla panchina

La partita andata in scena allo Zini tra Cremonese e Atalanta ha dato come risultato finale il segno X, con un pareggio per 1-1 che lascia la Dea molto amareggiata vista l'enorme quantità di occasioni create. Entrambe le reti sono state messe a segno nella seconda frazione di gioco, e per la Dea a rispondere all'inglese Jamie Vardy ci ha pensato Marco Brescianini che è subentrato a gara in corso. Il nome del centrocampista italiano compare tra quelli dei migliori del match, nonostante i pochi minuti giocati, grazie all'incisività dal suo ingresso in campo, e a fargli compagnia tra chi ha dato l'approccio migliore alla gara c'è sicuramente Charles De Ketelaere. Partendo proprio dal belga possiamo vedere come stia tornando a crescere in confidenza gara dopo gara, grazie al suo modo di tenere palla e tentare il dribbling sugli avversari per scavalcare la difesa e aprire il campo a sé stesso e ai compagni. Charles è riuscito inoltre ad andare alla conclusione con un colpo di testa, aumentando il quantitativo di tiri verso lo specchio avversario e rendendosi così una possibile minaccia per la difesa avversaria. Chi è riuscito invece ad incidere è il centrocampista italiano ex Frosinone Marco Brescianini, che all'ottantaduesimo minuto ha sostituito Mario Pasalic e nel giro di soli centoventi secondi è riuscito ad andare in gol. Il classe 2000 è quello che si può definire al giorno d'oggi come tuttocampista, vista la sua indole del box to box, che va alternando una difesa solida e arretrata nella fase d'attacco avversaria con una propensione all'attacco alla pari di un trequartista oltre che alla rapidità nel salire il campo durante i contropiedi. Brescianini è molto abile nel pressing sul portatore di palla, tormentandolo fino a strappargli la sfera dai piedi e innescare la ripartenza. Andando ad analizzare il suo posizionamento durante l'azione che ha portato al pareggio la Dea vediamo come studi l'avanzare del gioco e si metta a raccogliere la respinta della difesa sul cross di Lookman, proprio questo gli permette prima lo stop di petto e poi di avere libero il sinistro ad incrociare sul lato lasciato scoperto dalla difesa e dal portiere riuscendo a trovare un gran gol. La grinta non gli è di certo mancata, con poco tempo a disposizione per tentare di riportare in parità il pareggio e riuscire a mantenere la linea di imbattibilità della Dea che ha dall'inizio campionato. Marco ha dimostrato sicuramente fame di campo, oltre che la voglia di fare bene e mettere in luce le sue capacità dando segnale all'allenatore Ivan Juric che anche a partita in corso da anima e cuore per la squadra e potrebbe diventare una carta da giocare più frequentemente. La sua balistica dalla distanza infatti darebbe più imprevedibilità alla formazione dell'Atalanta, portando una minaccia ulteriore per i difensori oltre che centimetri e stazza sulla metà campo.

Marco Novali

TEMPJOB®
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

CERCHI LAVORO?
CONSULTA LA SEZIONE ANNUNCI
DEL NOSTRO SITO



www.tempjob.it

**Non è un pallone, ma ti farà
battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.**



POPEYES
FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

TM&©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**



new balance arena





Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✓ Impianti idraulici
- ✓ Riscaldamento
- ✓ Climatizzazione
- ✓ Ventilazione meccanica

Contattaci

+39 366 7295895

info@stadaimpianti.it



ELETTRICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
- Impianti elettrici per edifici residenziali
- Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
- Impianti trasmissione dati e fonia
- Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettriciturani.com - tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494
www.elettriciturani.it

Allegri, segnali incoraggianti

IL MISTER AVVERSARIO *Milan di nuovo protagonista, seppur con qualche stop a sorpresa*

La stagione 2025-26 segna un ritorno importante in casa Milan: dopo l'annuncio ufficiale avvenuto il 30 maggio 2025, Allegri è diventato di nuovo la guida tecnica del club milanese per la seconda volta, a undici anni dalla conclusione della sua prima esperienza. Nel suo primo ciclo a Milano, Allegri fu chiamato nel 2010 per dare al club rossonero una scossa dopo anni di gestione altalenante. Il suo periodo culminò con lo scudetto 2010-11 e una Supercoppa Italiana vinta l'anno successivo. Tuttavia, la gestione si concluse in anticipo: nel gennaio 2014 il club lo sollevò dall'incarico, con i rossoneri a distanza sensibilmente ampia dallo scudetto e con la necessità di rifondare. In quel contesto Allegri mostrò la sua capacità di gestire gruppi pronti alla pressione, ma anche i limiti di un progetto che avrebbe richiesto investimenti e continuità superiori. Il Milan, allora, viveva le riflessioni di un club che aveva dominato nei primi anni 2000 e che stava cercando di riconquistare un posto di vertice. La decisione di richiamare Allegri è figlia di una stagione 2024-25 assai deludente: il Milan ha chiuso l'ottavo posto in Serie A, mancando l'Europa, e la società ha quindi optato per una ripartenza. Da una parte, la dirigenza ha ritenuto che Allegri potesse offrire l'esperienza e la solidità necessarie per rimettere il Milan nel novero dei club che ambiscono alle posizioni alte: tecnica, riconoscimento, capacità di gestire ambienti di elevata pressione. Dall'altra, il tecnico ha scelto di tornare a Milano "per amore del progetto", come sottolineato dal giornalista Fabrizio Romano: non ha atteso altre opzioni, bensì ha accettato subito la sfida rossonera. In una conferenza stampa ha dichiarato: «Nella stagione di Serie A si deve procedere come su una crociera: non troppo veloce, ma costanti. Il Milan deve tornare in Champions League». Le ragioni del "ritorno di fiamma" possono essere lette dunque in termini di legame affettivo, opportunità professionale e progetto ambizioso: un club storico che richiede rilancio, un tecnico che vuole dimostrare di poter guidare il cambiamento, dopo le tre stagioni deludenti alla guida della Juventus. Allegri non è tornato con la chimera del "titolo a tutti i costi": l'obiettivo minimo è il ritorno in Champions League, a testimonianza di un programma realistico ma ambizioso. In un'intervista di ottobre il tecnico ha esplicitato in cifre: «Il nostro target sarà intorno ai 74 punti in campionato, con un margine di 20-25 gol subiti»: questa soglia è stata indicata come punto di partenza per competere stabilmente. In sintesi, rientro in Champions League (quarti posti o meglio), miglioramento difensivo rispetto alla scorsa stagione, costruzione di una mentalità più so-

lida, meno altalenante e valorizzazione dei talenti della rosa e gestione attenta del gruppo. La rosa del Milan per la stagione 2025-26 è stata rimodellata con qualche innesto e partenza significativa. La struttura tattica prediletta da Allegri sembra orientata verso un modulo equilibrato, che dia solidità difensiva e consenta al contempo imprevedibilità in attacco. Il tecnico stesso ha ammesso che l'impostazione dovrà essere «controllata ma propositiva». Sul fronte dei giocatori: la permanenza di protagonisti come Rafael Leão, che nella scorsa stagione ha trascinato la squadra con le sue giocate (nonostante un'annata comunque sotto le attese), è un segnale di continuità. Inoltre, l'arrivo del nuovo direttore sportivo Igli Tare ha segnato una svolta nella progettazione dell'area tecnica, in sinergia con Allegri. C'è l'intenzione di tornare a essere compatti, abili nelle transizioni, con maggiore attenzione alla fase difensiva: il parametro "non subire troppi gol" è diventato centrale nella comunicazione del tecnico. Il Milan vuole essere squadra che gestisce le partite, non più soltanto "reagisce". Avere Modric a centrocampo non può che aiutare in questo senso. Dopo sette giornate di campionato la stagione 2025-26 ha offerto segnali incoraggianti: il Milan è secondo in classifica dopo cinque vittorie e due pareggi, totalizzando 17 punti. Tuttavia, Allegri ha tenuto bene a precisare che «non pensiamo a Napoli o Inter, pensiamo a vincere domani. Una fuga? No, non una fuga: dobbiamo andare molto lentamente e con i piedi per terra». La squadra pare aver assimilato i dettami: una fase difensiva più ordinata, alcuni



Allegri faccia a faccia con Rapuano Foto Mor

giovani valorizzati, ritmo di gare più alto rispetto all'anno precedente. Gli indizi sono positivi, ma Allegri ribadisce che la strada è lunga. Un particolare emerso: il focus non è immediatamente vincere tutto, bensì costruire il fondamento per ritornare competitivi su tutti i fronti. Questo è emblematico della sua impostazione: pragmatismo, metodo, pazienza. Non mancano però gli ostacoli. Il Milan deve fare i conti con la pressione dei tifosi e della piazza per un club abituato ad altissimi standard, la necessità di recuperare brillantezza atletica e continuità mentale dopo un'annata travagliata, il roster che, pur presentando qualche innesto, non è ancora al livello di alcune rivali in termini di profondità e abitudine a competere su più fronti e soprattutto, la gestione delle aspettative interne: Allegri sa che l'obiettivo minimo è la Champions, ma ogni passo falso rischia di generare tensione. Il ritorno di Allegri al Milan è una scommessa che unisce passato e futuro: l'esperienza

di chi ha già vinto e conosce le pressioni di San Siro, con la volontà di rilanciare un club che deve tornare ai vertici. Lo stesso tecnico ha dichiarato: «Il Milan è un club che ti chiede di essere competitivo sin da subito, ma dobbiamo essere realistici: basiamo la nostra stagione su lavoro, desiderio e attenzione ai dettagli». Finora, i segnali sono più che incoraggianti. Il Milan guida il campionato, la squadra appare rigenerata, e la struttura societaria ha mostrato chiarezza nelle scelte. Ma il vero banco di prova arriva ora, nel lungo cammino che va da ottobre a maggio, dove la continuità sarà la chiave. Per il Milan e per Allegri è tempo di fare sul serio: non solo tornare in Champions League, ma provare a restarci da protagonisti. E se la stagione procede bene, l'ombra del tricolore - quello "Scudetto" che ha conquistato con questa maglia tanti anni fa - potrebbe tornare a farsi sentire.

Daniele Mayer

ROTA
geom. **GIAMPIETRO**
Costruzioni Edili

Via Decò e Canetta 121/b
24068 SERIATE

Tel. 336.719148



TRASPORTI e LOGISTICA

Tel.: 035 794128

Sede principale

Via Bedesco, 326
24033 Calusco d'Adda (BG)

Magazzino

Via dell'Industria, 6
24040 Loc. Ghiaie - Bonate Sopra (BG) - Italy
infotiscali@stella-depositi.it

G.A. Solutions
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

CONSULENZE QUALITÀ
PER SISTEMI AMBIENTE
DI GESTIONE SICUREZZA

T. +39 347 5126184

info@gasolutions.it

www.gasolutions.it

Scegli di volerti bene due volte



Seeing beyond



Programma
di assistenza
ZEISS
incluso
nel prezzo



Ottica Moderna

V.le Italia, 8/A | ALME'

Tel. 035 543 615

www.otticamodernabg.it

Il tuo secondo occhiale a condizioni esclusive

Acquistando un occhiale completo con lenti ZEISS il vantaggio raddoppia: potrai concederti un secondo occhiale con caratteristiche complementari.

Chiedi maggiori informazioni.



Milan, attaccanti ancora a secco

GLI AVVERSARI *Gimenez e Nkunku alla ricerca della prima gioia. Allegri vuole risolvere il rebus*

"Milan, abbiamo un problema". Nel 3-5-2 disegnato ad inizio stagione da mister Massimiliano Allegri, i rossoneri continuano a fare affidamento sui gol di seconde punte e centrocampisti. Dall'avvio annata, infatti, a timbrare il cartellino sono stati Pulisic e Leao, insieme ai vari Modric, Fofana e Loftus-Cheek, oltre agli inserimenti di esterni offensivi come Saelemaekers. L'attacco vero, quello di ruolo, è invece rimasto in rigoroso silenzio: da Gimenez e Nkunku non è ancora arrivata una rete. Nel match contro il Pisa, le due punte si sono alternate per tutti i novanta minuti senza mai trovare lo specchio della porta. Un dato che pesa, soprattutto perché le loro prestazioni sono apparse più annebbiate del solito. Gimenez, in particolare, è sembrato presente ma scollegato dal resto della squadra, partecipando poco alla manovra. Come risolvere questa lacuna in casa milanista? La risposta non è semplice. In passato, tra im-

precisione e sfortuna, il messicano ha spesso sfiorato il gol: emblematico il miracolo di De Gea che gli ha negato la gloria nel turno precedente contro la Fiorentina, così come le numerose conclusioni finite fuori per una questione di centimetri. Ma contro il Pisa la situazione è stata diversa: il Milan ha giocato sotto ritmo, senza creare occasioni per lui. Santi ha girato a vuoto, intrappolato in una formazione lenta e prevedibile. L'unica mezza opportunità, nel primo tempo, si è spenta per un controllo sbagliato. Nella ripresa, il vuoto totale. Nkunku, dal canto suo, ha l'attenuante del minutaggio: solo 14 minuti più recupero. Eppure, in quel poco tempo, è riuscito a rendersi più pericoloso del compagno. Su un passaggio filtrante di Leao ha trovato il tiro, ma Canestrelli, in scivolata, gli ha negato la gioia del primo gol in rossonero. Il Milan, ora, ha bisogno di una scossa. Allegri non ha intenzione di stravolgere il sistema di gioco, e

la coppia d'attacco resterà il punto fermo del modulo. Tuttavia, con Pulisic ai box fino alla sosta di novembre, le opzioni si riducono: tre giocatori per due posti. Nella prossima giornata di campionato, i rossoneri saranno impegnati a Bergamo contro l'Atalanta e, salvo sorprese, Leao partirà nuovamente titolare. Resta da capire chi lo affiancherà. Gimenez dovrà dimostrare di saper reagire, mentre Nkunku scalpita per una chance dal primo minuto. Una decisione che potrebbe pesare non solo sul prossimo risultato, ma anche sul futuro dell'attacco rossonero. Negli altri reparti, le scelte sono quasi obbligate. In porta Maignan, davanti a lui torna Tomori per De Winter, poi Gabbia e Pavlovic a completare il terzetto. A centrocampo, Saelemaekers sulla destra e Bartschaggi sulla sinistra; a dirigere l'orchestra l'eterno Modric, affiancato da Fofana e Ricci. Loftus-Cheek e Estopinan sono in ripresa, ma da valutare più in ottica Roma. Da-



Santiago Gimenez con Lobotka Foto Mor

vanti, come detto, tre uomini per due maglie. Ad Allegri l'ultima parola. La più importante. Norman Setti

La Dea in Friuli tra frico, tajut e piazze d'arte

LA TRASFERITA DI SABATO *I consigli migliori per i tifosi aspettando la partita del Bluenergy Stadium*

Sabato l'Atalanta fa tappa a Udine, nel cuore del Friuli, per una sfida che promette emozioni forti. Per i tifosi nerazzurri in viaggio verso la Dacia Arena sarà anche l'occasione per scoprire una città elegante, accogliente e genuina, dove la tradizione friulana si mescola con un ritmo di vita pacato e un'ospitalità sincera.

Udine è una città da vivere a passo lento, tra piazze rinascimentali e logge veneziane. Il cuore è Piazza della Libertà, definita "la più bella piazza veneziana sulla terraferma", con la Loggia del Lionello, tutta in marmo rosa e bianco, e la Torre dell'Orologio sorvegliata dai due mori che battono le ore. Pochi minuti di passeggiata portano al Castello di Udine, che domina la città dall'alto di una collina: da lassù, la vista si allarga sulle Alpi Carniche e, nelle giornate limpide, arriva fino al mare Adriatico. Chi ha un po'

più di tempo può visitare le Gallerie del Tiepolo, un tesoro d'arte settecentesca, oppure perdersi tra le vie del centro, dove botteghe, enoteche e piccole osterie conservano il carattere autentico del Friuli.

E dopo una passeggiata, è impossibile resistere ai profumi che arrivano dalle cucine. Il piatto simbolo della regione è il frico, una torta di patate e formaggio montasio, croccante fuori e filante dentro: il comfort food per eccellenza del Nordest. Ma vale la pena assaggiare anche i cjarsons, ravioli di montagna dal curioso gusto dolce-salato, o il toc' in braide, la polenta servita con formaggio fuso e panna. Un pranzo non può dirsi completo senza un tagliere di prosciutto di San Daniele, dolce e profumato, magari accompagnato da un calice di Friulano o di Refosco dal Peduncolo Rosso, vini che raccontano il carattere schietto di

questa terra. Le osterie di via Mercatovecchio e via Poscolle sono tappe ideali per un pasto rilassato, mentre Piazza Matteotti – o, come la chiamano gli udinesi, Piazza San Giacomo – è il cuore pulsante della città, un salotto all'aperto dove si beve, si chiacchiera e si vive Udine. E proprio qui arriva il momento del tajut, l'aperitivo "alla friulana": un piccolo bicchiere di vino accompagnato da salame, formaggio o una fetta di frico. Non è solo un modo di bere, ma un gesto di convivialità, un rito quotidiano che racconta meglio di mille parole la filosofia del vivere friulano: discreta, ma calorosa. Gli amanti della birra possono invece provare le artigianali locali, come quelle dei birrifici Foglie d'Erba o Blond Brothers, che negli ultimi anni stanno conquistando anche i palati più esigenti.

Una trasferta a Udine è quindi molto più di una partita: è un viaggio tra



Il frico, piatto simbolo friulano

arte, gusto e passione. E allora, zaino in spalla, sciarpa della Dea al collo e cuore pronto a battere forte: Udine vi aspetta, e insieme a lei un'altra pagina

da scrivere in questa stagione nerazzurra. Perché, come sempre, l'Atalanta non viaggia mai da sola.

Jacopo Masper

PRODUZIONE MACCHINE PER GELATO E ARREDAMENTI SU MISURA PER GELATERIE, PASTICCERIE, BAR E RISTORANTI

frigogelo THE EXPERIENCE YOU NEED

ICETECH GELATO EXPERTISE

Via Piemonte, 2 - Azzano San Paolo (BG)
T. +39 035 320400 - F. +39 035 320380
www.frigogelo.it - frigogelo@frigogelo.it

f You Tube



AFFIDABILITÀ, TEMPESTIVITÀ ED IMPEGNO

**Astori opera come corriere espresso
e nel settore della distribuzione
collettamistica fin dal 1948,
esercitando da sempre il proprio lavoro
con precisione e professionalità.**

**Il nostro segreto è la rapidità di consegna,
la cura delle merci affidateci
e un parco automezzi ampio e sempre efficiente.**

**Ci avvaliamo di operatori che vantano
una notevole esperienza nel settore,
coordinati da moderni sistemi computerizzati
che permettono di fornire un servizio affidabile
dal momento del ritiro delle merci
al buon esito della consegna effettuata.**

**Astori Corriere s.r.l. – Via Orio al Serio, 20 - Grassobbio (BG)
Telefono: +39 035.299756 - Fax: +39 035 298495
info@astoricorriere.it - www.astoricorriere.it**



HALLOWEEN IN ROCCA

VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025
18.00 - 24.00 A SONCINO (CR)

- ✦ suggestive ambientazioni
- ✦ spettacoli con il fuoco e musicisti tribal-folk
- ✦ “dolcetto o scherzetto?” e Scriptorium magico
- ✦ zona ristoro e truccabimbi

info@terredeldrago.it - 0374 83675
Biglietti: www.terredeldrago.it



FACCE DA STADIO: ATALANTA-SLAVIA PRAGA





**I MIGLIORI BEVONO
ACQUA WILDTIME**

TRATTAMENTO ACQUA PER PRIVATI E AZIENDE



**DEPURATORI PER
AVERE ACQUA PURA,
FRESCA E FRIZZANTE
DAL TUO RUBINETTO**

**ASSISTENZA E MANUTENZIONE
DEPURATORI ACQUA (vari marchi)**

STOP CALCARE
in tutta la casa

STOP INCROSTAZIONI
su doccia e rubinetti

ACQUA
naturale, frizzante e fredda
direttamente dal tuo rubinetto

Elimini **PLASTICA**

TEMPERATURA e GASATURA
regolabili

MIGLIORE QUALITÀ dell'acqua
e **AIUTI L'AMBIENTE**

RISPARMIO e COMODITÀ

**ADDOLCITORE PER
ELIMINARE CALCARE
DA TUTTA LA CASA**



**BONUS
DETRAZIONE
FISCALE 50%**

office
**Il refrigeratore
che fa la differenza**



CHIAMA PER IL TUO PREVENTIVO GRATUITO
Manutenzione e assistenza impianti già esistenti vari marchi

 **Brembate di Sopra**

 **035 6011909**

 **Wainer Tironi 324 0495027**

 **www.wildtime.it**



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

ISG



ANTONIO GRAVALLESE & PARTNERS

Patrocinio in Cassazione e Magistrature Superiori
STUDIO LEGALE

*Avv. Antonio Gravallese**Dott.ssa Lidia Caputo**Avv. Alessandro Russo**Avv. Marco Acquaroli**Avv. Michele Schena**Dott. Ruggero Reni*

Separazioni e Divorzi
Divisioni e Successioni
Infortunistica sul lavoro e stradale
Recupero crediti
Diritto Penale
Diritto del Lavoro

Bergamo, V.le Papa Giovanni XXIII 86
Monza, Via Bergamo, 18



...L'avvocatura è una professione di comprensione,
di dedizione e di carità... Per questo amiamo
la nostra toga: ...questo cencio nero:
al quale siamo affezionati perché sappiamo
che esso ha servito a riasciugare qualche lacrima,
a risollevare qualche fronte, a reprimere
qualche sopruso... nella vincente giustizia..."

Piero Calamandrei (1889/1956)



ANTONIO GRAVALLESE & PARTNERS

Patrocinio in Cassazione e Magistrature Superiori
STUDIO LEGALE

si riceve per appuntamento
tel. 035.271370 - 035.239963
numero verde 800.926.113